

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 92/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 novembre 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 con cui l'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) è stato trasformato in società per azioni assumendo la denominazione di Istituto per la ricostruzione industriale (IRI SpA);

visti il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società, relativi all'esercizio finanziario 1997, con annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione professor Luigi Schiavello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 1997, nonché sui principali atti di gestione verificatisi fino alla data odierna;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 1997 — corredati con le relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'IRI SpA — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

IL PRESIDENTE ESTENSORE
F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 27 novembre 1998.

p.c.c.
IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA RICOSTRU-
ZIONE INDUSTRIALE (I.R.I. S.p.A.) PER L'ESERCIZIO 1997

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
Cap. 1 - Organi dell'Ente e principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 1997	»	13
1.1. - Organi dell'IRI	»	13
1.2. - Quadro macroeconomico di riferimento	»	15
1.3. - Evoluzione della struttura del Gruppo	»	17
Cap. 2 - Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e attività di privatizzazione svolta	»	19
2.1. - Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo	»	19
2.2. - Attività di privatizzazione svolta dal Gruppo	»	21
Cap. 3 - Andamento della gestione dell'IRI SpA	»	32
3.1. - Aspetti economici, patrimoniali e finanziari	»	32
3.2. - Partecipazioni azionarie dirette e versamenti in conto aumento capitale	»	38
3.3. - Finanziamenti delle immobilizzazioni	»	40
3.4. - Andamento finanziario ed indebitamento	»	41
3.5. - Patrimonio netto	»	49
3.6. - Spese per prestazioni professionali e collaborazioni ..	»	50

Cap. 4 - Andamento della gestione del Gruppo	Pag.	52
4.1. - Aspetti economici e sintesi dell'andamento gestionale del Gruppo	»	52
4.2. - Andamento finanziario ed indebitamento	»	58
4.3. - Investimenti effettuati e attività di ricerca	»	60
4.4. - Personale e costo del lavoro	»	63
4.5. - Attività internazionali del gruppo IRI	»	67
Cap. 5 - Andamento della gestione delle principali Società finanziarie	»	69
5.1. - Alitalia	»	69
5.2. - Fincantieri	»	76
5.3. - Finmare	»	83
5.4. - Finmeccanica	»	89
5.5. - Fintecna	»	96
5.6. - Autostrade	»	100
5.7. - RAI	»	105
5.8. - Sofinpar	»	107
5.9. - Iritecna in liquidazione (e Ilva in liquidazione)	»	110
5.10. - Cofiri	»	113
Cap. 6 - Vicende giudiziarie e contenziosi	»	118
Cap. 7 - Considerazioni conclusive	»	132

Premessa

Con la presente relazione, ai fini di raffronto e di continuità con le precedenti relazioni, la Corte riferisce i dati economici e patrimoniali dell'esercizio 1997, nonché un quadro dei processi di privatizzazione e dei principali atti di gestione verificatisi nel 1998 fino al 26 novembre.

Cap. 1 - Organi dell'IRI e principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 1997**1.1 - Organi dell'IRI**

Gli organi dell'IRI S.p.A., nominati ai sensi del Codice Civile, hanno la seguente composizione:

Consiglio di Amministrazione	
1. Presidente	Prof. Gian Maria GROS-PIETRO
2. Consigliere	Prof. Mario DRAGHI
3. Consigliere	Dott. Piero GNUDI
4. Consigliere	Prof. Roberto TANA
5. Consigliere	Ing. Alberto TRIPI
6. Consigliere	Prof. Patrizio BIANCHI
7. Consigliere	Prof. Piero BARUCCI
Collegio Sindacale	
1. Presidente	Dott. Andrea MONORCHIO
2. Sindaco Effettivo	Dott. Lucio MARIANI
3. Sindaco Effettivo	Avv. Antonio MAROTTI

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato, per un triennio, dall'Assemblea della società il 16 giugno 1997.

In precedenza il Consiglio di Amministrazione era così costituito: dott. Michele Tedeschi Presidente; prof. Mario Draghi, dott. Piero Gnudi, prof. Roberto Tana, ing. Alberto Tripi, avv. Antonio Giuseppe Urciuoli, prof. Enrico Zanelli consiglieri.

Pertanto, con l'assemblea societaria del 16 giugno 1997 si è attuato un parziale rinnovo del Consiglio di Amministrazione in quanto sono stati sostituiti soltanto il Presidente e due consiglieri (l'avv. Urciuoli e il prof. Zanelli: sostituiti dal prof. Bianchi e dal prof. Barucci).

Nella riunione del 23 giugno 1997, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente "amministratore delegato".

Nell'attuale composizione e strutturazione del Consiglio di Amministrazione si è realizzata sia una presenza scientifica di alto profilo (autorevoli cattedratici) e sia una qualificata presenza di esperienze manageriali e professionali.

Questa composizione del Consiglio di Amministrazione è risultata pienamente funzionale alla strategia dell'IRI che si compendia nel risanamento e ristrutturazioni finalizzati alle privatizzazioni (per una valutazione complessiva sulla gestione si rinvia al capitolo VII di questa relazione).

Il Collegio dei sindaci ha svolto con competenza, costanza e impegno professionale il proprio compito contribuendo anche con suggerimenti e sollecitazioni ai migliori risultati.

Emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale

Nell'esercizio 1997 sono stati fissati i seguenti compensi lordi per gli amministratori e i sindaci:

- l'Assemblea degli azionisti, con delibera in data 10 luglio 1997 ha confermato il compenso annuo di ciascun consigliere di amministrazione in £. 100.000.000;
- l'indennità di presenza alle riunioni degli organi statutari è stata confermata dalla predetta Assemblea in £. 300.000;(*)
- con delibera in data 24 luglio 1997, ai sensi dell'art. 2389, 2° comma, cod. civ., la remunerazione integrativa del Presidente Amministratore Delegato è stata fissata in £. 500.000.000 annue, con decorrenza 23 giugno 1997.

Sono stati confermati i compensi per il Presidente del collegio sindacale (£. 120.000.000 annui) e per i sindaci effettivi (£. 80.000.000 annui).

(*) Il magistrato delegato della Corte dei conti percepisce soltanto l'indennità di presenza alle riunioni degli organi statutari.

1.2 - Quadro macroeconomico di riferimento ¹

Il prodotto lordo nei paesi industrializzati è cresciuto nel 1997 del 2,8 % contro il 2,5 % dell' anno precedente. Questa accelerazione dell'attività economica ha, però, avuto andamenti non omogenei : tassi di crescita elevati negli Stati Uniti (3,8%), Canada (3,8%) e Gran Bretagna (3,3%), medi e bassi in Francia (2,4%), Germania (2,2%) ed Italia (1,5%); quasi in stagnazione il Giappone (dal 3,6 allo 0,9%).

L'inflazione è risultata al livello minimo degli ultimi 30 anni: nei paesi industrializzati è scesa, in media, dal 2,3 % al 2% nel 1997.

Le economie in via di sviluppo, nel loro insieme, hanno continuato a crescere a tassi dell' ordine del 6%. Il commercio mondiale, traendo impulso soprattutto dall' espansione del mercato statunitense, è aumentato quasi del 9%. La situazione del mercato del lavoro, tuttavia, permane grave nell' Europa continentale, in contrasto con le tendenze osservate negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Nella UE le politiche fiscali sono rimaste orientate al riequilibrio dei conti pubblici; i disavanzi sono scesi ad un valore medio pari al 2,4 % del PIL (4,2 nel 1996) per l'azione di risanamento, particolarmente incisiva in alcuni paesi, volta anche a soddisfare i criteri di accesso alla Unione Monetaria Europea.

La sostanziale stabilità dei prezzi delle materie prime, tramutatasi in calo nella seconda parte dell' anno anche in seguito alla crisi asiatica, e la moderazione dei costi del lavoro in tutti i principali paesi industriali, hanno fornito un contributo determinante alla discesa dell' inflazione; nella stessa direzione ha agito la fermezza delle politiche monetarie.

¹ Fonte dei dati:

- Per i dati consuntivi relativi ai principali paesi esteri: DRI/McGraw Hill Europe, che trae i suoi dati dalle fonti ufficiali dei diversi paesi (ad es. per l'Italia: Banca d'Italia, Istat, Ministero del bilancio, etc.) e delle organizzazioni internazionali (FMI, WB, OCSE, etc.).

- Per i dati consuntivi relativi all'Italia, in particolare i "principali indicatori" riportati in tabella nella Relazione sul 1997, i dati della DRI/McGraw Hill Europe vengono corretti, quando disponibile, con:

Relazione sulla situazione economica del paese del Ministero del bilancio e programmazione economica (ora Ministero del tesoro e bilancio).

La flessione dei rendimenti sui mercati finanziari internazionale avviatasi dalla metà del 1997 è stata favorita dal calo dell'inflazione e dall'ampia disponibilità di finanziamenti; nell'ultima parte dell'anno vi hanno contribuito i riflessi della crisi asiatica.

Sulle prospettive dell'economia internazionale grava oggi l'incertezza sulla capacità di ripresa del Giappone e sugli sviluppi della crisi stessa.

Gli squilibri delle partite correnti delle bilance dei pagamenti fra le principali aree tenderanno, nell'anno in corso, ad aggravarsi, con una conseguente espansione dei flussi internazionali di capitali; al considerevole peggioramento del disavanzo degli Stati Uniti farebbe riscontro il miglioramento dei saldi dei paesi asiatici colpiti dalla crisi. Gli attivi del Giappone e della UE rimarranno sostanzialmente invariati.

In Europa, nel quadro del lieve rafforzamento della crescita dell'attività economica, le politiche monetarie restano orientate al consolidamento della stabilità dei prezzi e all'obiettivo della realizzazione della moneta unica all'inizio del 1999.

L'economia italiana

Per il nostro paese il 1997 è stato un anno decisivo ai fini del raggiungimento dei parametri di Maastricht e del conseguente accesso, sin dall'inizio, alla costituenda Unione Monetaria Europea.

Anche nell'attuale fase di ripresa, tuttavia, in Italia l'evoluzione ciclica segue con ritardo l'andamento delle principali economie europee. Dopo il ristagno che aveva caratterizzato il 1996, l'attività economica del nostro Paese è tornata ad espandersi; nella media del 1997, il prodotto lordo è cresciuto dell'1,5 %, ma il quadro occupazionale rimane preoccupante con un tasso di disoccupazione nazionale che è passato dal 12,1 % al 12,3 %.

La ripresa è stata sostenuta dalla crescita dei consumi di beni durevoli, soprattutto autoveicoli, sospinti dagli incentivi pubblici mentre l'incremento degli altri consumi è invece risultato contenuto.

Gli investimenti fissi lordi sono rimasti pressochè stazionari, come risultato di una ripresa di quelli in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, e di un calo nel comparto delle costruzioni; notevole è stata la ricostituzione delle scorte, soprattutto di materie prime. La crescita delle